

«Regole Ue discriminanti ma ci stanno ascoltando» ma ci stanno ascoltando»

L'intervista

Carlo Mescieri

Presidente di Assilea

Se passasse
l'interpretazione unionale
dell'Iva da versare per
intero alla stipula del contratto
di finanziamento?

Sarebbe un grosso problema, una soluzione fondata su un presupposto sbagliato - e che del resto la nostra agenzia fiscale non ha applicato finora.

Il leasing non è una "compravendita" di denaro ma una prestazione di servizi.

Come finirà?

Dalle informazioni che abbiamo il Mef potrebbe aver accolto le nostre ragioni, che del resto sono in linea con la lettura della legge 124/2017. Confidiamo si tratti di un pericolo scampato.

L'alternativa danneggerebbe il mercato e non darebbe neppure vantaggi di gettito.

Resta il capitolo

dell'assorbimento di capitale: per la direttiva del 2021 il leasing è un'operazione "unsecure".

Questa è una partita aperta. Il trattamento riservato al leasing dalle regole unionali è veramente discriminatorio, considerato che per sua natura è uno strumento che fornisce massime garanzie, come la proprietà stessa del bene.

Come vi state muovendo?

Abbiamo condotto uno studio, verificato da Kpmg, sulle perdite che sono molto più basse rispetto agli strumenti tradizionali, quindi lo abbiamo sottoposto all'Abi, alla Banca d'Italia e al Mef.

Con quale esito?

La piena condivisione dei risultati e la proroga di un anno sulla più favorevole prassi nazionale. Inoltre abbiamo interpellato l'Eba, anche se sappiamo già che i tempi di risposta non saranno immediati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

